

FIERE DI PARMA

Bilancio d'esercizio 2022



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 31.166.880 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 05/05/2023

INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio d’esercizio 2022.....	17
• Stato patrimoniale.....	18
• Conto economico	20
• Rendiconto finanziario.....	21
• Nota integrativa.....	23
• Relazione della Società di Revisione.....	63
• Relazione del Collegio Sindacale.....	69
• Verbale Assemblea dei soci.....	73

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

- Gino Gandolfi

VICEPRESIDENTE

- Matteo Bianchi

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Antonio Cellie

CONSIGLIERI

- Carlo Bonomi
- Guido Cristini
- Pierre Débourdeaux
- Loretta Losi
- Annalisa Sassi
- Andrea Zanlari

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

- Luigi Bussolati

SINDACI EFFETTIVI

- Cesare Azzali
- Maria Ludovica Giovanardi

SINDACI SUPPLEMENTI

- Alberto Verderi
- Francesco Castria

Società di Revisione

- KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il 2022 ha visto solo le ultime propaggini dello strascico pandemico ma ha sofferto l'impatto del conflitto Russo-Ucraino sia direttamente, scontando il vertiginoso aumento dei costi energetici, che indirettamente attraverso le difficoltà che hanno invece colpito le aziende espositrici. Nonostante ciò i risultati 2022 vedono un valore della produzione pari a 36.048 Mio Euro segnando un incremento del 21,50% rispetto al 2021 superando addirittura l'ultimo anno pre-pandemico, ovvero il 2019. Un risultato dovuto alla totale ripresa del mercato fieristico grazie anche alla riapertura dei flussi anche i termini di geografie a livello mondiale. Tutte le manifestazioni dell'anno, sia dirette che ospitate, hanno registrato crescita sia nei mq venduti che in termini di visitatori. Questi fattori, unitamente ai ricavi derivati dall'impianto fotovoltaico e ad un sempre attento controllo dei costi, hanno permesso di chiudere l'Ebitda 2022 con un valore pari a 9,178 Mio euro.

Il risultato di esercizio riporta un utile di 4,441 Mio euro dopo 3,929 Mio euro di ammortamenti, 0,557 Mio euro di oneri finanziari e 0,012 Mio euro di accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

La collaborazione con Koelnmesse, attraverso Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "KPE"), prosegue con soddisfazione; la prossima edizione di CibusTEC, inizialmente prevista nel 2022, è stata riprogrammata a ottobre 2023 per rispondere alla riorganizzazione dei calendari fieristici a livello mondiale. Nel 2022 si è tenuta una formula più snella dell'evento, un Forum (dal 25 al 26 ottobre) sempre dedicato al settore delle tecnologie alimentari e delle bevande che ha visto conferenze internazionali e workshop tematici, e circa 100 speaker che si sono alternati al microfono per approfondire le soluzioni più innovative e le tendenze più influenti che avranno un impatto sulle nostre abitudini future.

Nel corso del 2022 abbiamo acquisito il controllo totale di Verona Parma Exhibitions S.r.l. che ha dunque contestualmente modificato il proprio nome in Parma Exhibitions S.r.l (in seguito anche "PE") che, a sua volta, detiene il 50% delle quote di Bellavita Ltd.

Da rilevare che nel corso del 2022 sono stati distribuiti dividendi dalle società controllate Aicod, AnticoAntico e Do.Mo.Art per un totale pari a 0,397 Mio euro.

Natura dell'attività dell'impresa

La società Fiere di Parma S.p.A., (nel seguito anche la Società), svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale);
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi.

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2022 sono stati 21; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2022 è stata di mq 263.637. In questo esercizio gli espositori sono stati 5.059 ed i visitatori sono stati complessivamente superiori a 333.374.

Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2022	Esercizio al 31/12/2021	Esercizio al 31/12/2020	Scostamento 2022-2021	Scostamento 2022-2020	Scostamento % 2022-2021	Scostamento % 2022-2020
Immobilizzazioni immateriali e materiali	49.473.527	52.406.627	56.216.729	-2.933.100	-6.743.202	-5,60%	-12,00%
Crediti verso clienti	1.419.702	1.518.506	1.830.970	-98.804	-411.268	-6,51%	-22,46%
Crediti verso contollate	2.440	122.480	0	-120.040	2.440	-98,01%	100,00%
Crediti verso collegate	50.000	0	0	50.000	50.000	100,00%	100,00%
Posizione finanziaria netta	-981.049	-3.816.619	-13.053.395	2.835.570	12.072.346	-74,30%	-92,48%
- Disponibilità liquide	8.416.268	24.105.265	11.635.302	-15.688.997	-3.219.034	-65,09%	-27,67%
- Debiti verso banche	-9.397.317	-27.921.884	-24.688.697	18.524.567	15.291.380	-66,34%	-61,94%
Totale attivo	67.118.684	85.800.947	77.371.666	-18.682.263	-10.252.982	-21,77%	-13,25%
Patrimonio netto	46.870.063	42.428.900	36.553.143	4.441.163	10.316.920	10,47%	28,22%
Valore della produzione	36.047.716	29.668.360	10.299.027	6.379.356	25.748.689	21,50%	250,01%
Costi della produzione	-30.810.162	-23.971.123	-17.373.180	-6.839.039	-13.436.982	28,53%	77,34%
- di cui: costo del personale	-4.408.401	-3.369.488	-2.923.762	-1.038.913	-1.484.639	30,83%	50,78%
- di cui: ammortamenti	-3.928.538	-4.213.615	-4.519.336	285.077	590.798	-6,77%	-13,07%
Margine operativo lordo	5.237.554	5.697.237	-7.074.153	-459.683	12.311.707	-8,07%	-174,04%
Utile (perdita) dell'esercizio	4.441.163	5.875.757	-6.911.156	-1.434.594	11.352.319	-24,42%	-164,26%
Cash flow ^(*)	8.369.701	10.089.372	-2.391.820	-1.719.671	10.761.521	-17,04%	-449,93%

(*) Per Cash Flows si intende la sommatoria del risultato del periodo al lordo degli ammortamenti

A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2022, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è debitoria per 981.049 Euro con un miglioramento sul 2021 di 2.835.570 Euro. Ciò è dovuto principalmente al rimborso effettuato in data 30 giugno 2022 del finanziamento ipotecario sottoscritto nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito italiano per un valore residuo pari a 12.717.358 euro e al rimborso effettuato in data 2 novembre 2022 del finanziamento chirografario sottoscritto nel 2020 con Crédit Agricole per 5.500.000 euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2022 è pari a 46.870.063 Euro con un incremento di 4.441.163 Euro, pari al 10,47% sul 31/12/2021, per effetto dell'utile dell'esercizio 2022.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2022 è pari a 36.047.716 Euro, con un incremento di 6.379.356 euro, pari al 21,50 % sul 31/12/2021. Nonostante nel 2021 si sia beneficiato di contributi per oltre 8 mio di euro, il valore della produzione 2022 è risultato maggiore di quello del 2021 per il maggior numero di fiere ed eventi tenutesi nel 2022 con valori di fatturato e margini tornati ai livelli di pre-pandemia.

Utile dell'esercizio

Il 2022 chiude con un risultato in utile pari a 4.441.163 Euro a fronte di un utile 2021 pari a 5.875.757 Euro.

Fiere di Parma detiene le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Koeln Parma Exhibitions S.r.l.: trattasi di una joint venture costituita nell'esercizio 2016 insieme a Koelnmesse GmbH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano-alimentare CibusTec nello scenario nazionale ed internazionale;
- Il 100% di Parma Exhibitions S.r.l.: tale società si è costituita il 16 dicembre 2022 in conseguenza dell'indisponibilità di Veronafiore Spa a ripianare le perdite di Verona Parma Exhibitions Srl, società posseduta al 50% da Fiere di Parma e al 50% da Veronafiore. Parma Exhibitions detiene la partecipazione del 50% in Bellavita Expo Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine. Nel corso del 2022 la partecipazione in VPE è stata svalutata per 237.991 euro, a seguito della rivisitazione del valore della partecipata;
- Il 51% di Aicod S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata in comunicazione e web design;
- Il 51% di AnticoAntico S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata nella vendita online dei prodotti antiquariali;
- Il 100% di M-eating Italy Expo LLC. Costituita nel 2021, la società di diritto emiratino, creata appositamente al fine di poter permettere la partecipazione a Expo Dubai 2020, evento tenutosi da ottobre 2021 a marzo 2022. La società è stata chiusa nel corso del 2022 avendo conseguito il proprio oggetto sociale.
- Il 100% di Do.Mo.Art S.r.l. acquisito nel corso del 2022, società impegnata nell'organizzazione e gestione della fiera d'arte "Mia Photo Fair", fiera internazionale dedicata alla fotografia e all'immagine in movimento.

Altre informazioni

Informazioni attinenti al personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2022 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Informazioni attinenti all'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2022 relativi a danni causati all'ambiente dalla Società, né si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Società per reati e danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) Le imprese sottoposte a controllo congiunto e classificate tra le società collegate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Koeln Parma Exhibitions S.r.l. partecipata al 50% da Fiere di Parma S.p.A. e per il restante 50% da Koelnmesse GmbH.

Per un dettaglio dei rapporti intercorsi con tale società si rimanda al successivo paragrafo relativo alle

parti correlate.

Le imprese sottoposte a controllo e classificate tra le società controllate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Aicod S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma S.p.A.;
- b) AnticoAntico S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma S.p.A.;
- c) M-Eating Italy EXPO LLC partecipata al 100% da Fiere di Parma S.p.A. (costituita nel 2021 e chiusa nel 2022);
- d) Parma Exhibitions S.r.l. partecipata al 100% da Fiere di Parma S.p.A.;
- e) Do.mo.art S.r.l. partecipata al 100% da Fiere di Parma S.p.A..

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla Società: la Società non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione della Società ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

- a) rischi di prezzo – la Società non è soggetta a particolari rischi di prezzo;
- b) rischi di credito – la Società è esposta a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2022 al netto del castelletto titoli e delle fatture da emettere, è pari a 3.030.658 Euro. La Società monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto avvalendosi a partire dal 2022 del supporto di una figura dedicata al recupero crediti. Grazie ai buoni risultati conseguiti con tale attività, non si è reso necessario effettuare nuovi accantonamenti nel 2022, ad eccezione della quota esente pari allo 0,50% dei crediti al 31/12/2022.
- c) rischi di variazione dei flussi finanziari: la Società è soggetta a variazioni dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi ed alla ciclicità biennale delle manifestazioni principali.
- d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a 8.416.268 Euro contro quelle al 31/12/2021 ammontanti a 24.105.265 Euro. Come già illustrato in precedenza, il rimborso delle rate nel corso del 2022 e la successiva estinzione dei mutui/finanziamenti per un totale di 18.217.358 euro ha comportato una diminuzione delle disponibilità liquide nel corso del 2022. Alla luce di quanto sopra si ritiene che la Società sia moderatamente esposta al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento.
- e) rischio di tasso: la Società non è esposta al rischio di variazione dei tassi in quanto l'unico finanziamento in essere acceso nel 2021 con Simest presenta un tasso fisso.

La Società non è soggetta a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in Euro.

Per quanto riguarda il rischio di mercato connesso alla contrazione del mercato fieristico, si rinvia all'apposito successivo paragrafo relativo all'andamento del mercato fieristico italiano e globale.

f) parti correlate:

- Rapporti con Koeln Parma Exhibitions S.r.l.:

- *Staff and lease*: contratto per il riconoscimento di un importo annuo pari a 140.000 euro per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma S.p.A.;
- *Service agreement*: contratto che regola le modalità di affitto dell'area occupata per l'organizzazione della manifestazione CibusTEC, la quotazione base è pari a 25,5 Euro al metro quadro.

A seguire i saldi di Fiere di Parma verso KPE:

- ricavi: 185.438 euro.

- Rapporti con Aicod S.r.l.:

- non sussistono con Aicod S.r.l. service agreements strutturati, pur essendo la società fornitore e partner tecnologico per la realizzazione dei siti e della piattaforma MyBusiness Cibus.

A seguire i saldi di Fiere di Parma verso Aicod:

- debiti: 85.065 euro;
- costi: 287.410 euro.
- Crediti: 2.440 euro.
- Ricavi: 2.000 euro.

- Rapporti con M-Eating Italy Expo L.L.C.:

- Costi: 117.342 euro;
- Ricavi: 116.186 euro.

- Rapporti con Parma Exhibitions:

- Crediti finanziari per 50.000 euro

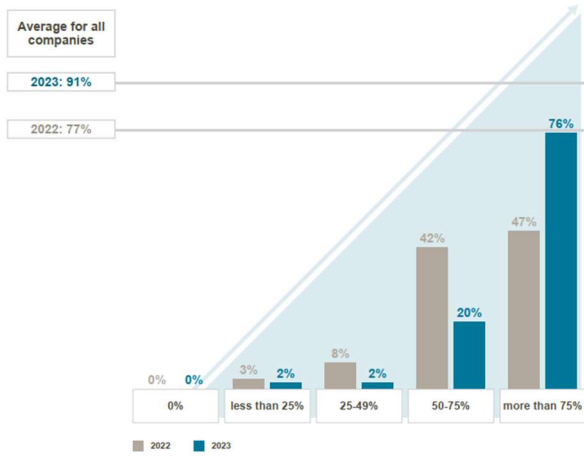
L'andamento del mercato fieristico globale

Sebbene vi sia una forte evidenza che il COVID-19 sia ormai alle spalle nella maggior parte dei mercati, dove la piena ripresa è prevista però per il 2023, rimangono alcuni mercati, tra cui la Cina, in cui questa piena ripresa non è ancora avvenuta. Globalmente, il livello delle operazioni continua a migliorare, con una percentuale di aziende che dichiarano una "normale attività" che dal 30% di gennaio 2022 è passata al 72% di dicembre 2022 e si prevede che raggiunga l'80% nel giugno 2023, allineandosi ai livelli pre-pandemia.

Gli operatori fieristici della maggior parte dei mercati avevano previsto di raggiungere comunque già nel 2022, risultati vicini ai livelli del 2019. I risultati 2022 sono stati raggiunti senza alcun sostegno finanziario pubblico per il 69% degli operatori e per la metà di questi, questo

aiuto ha coperto meno del 10% dei costi complessivi.

Revenue compared to 2019

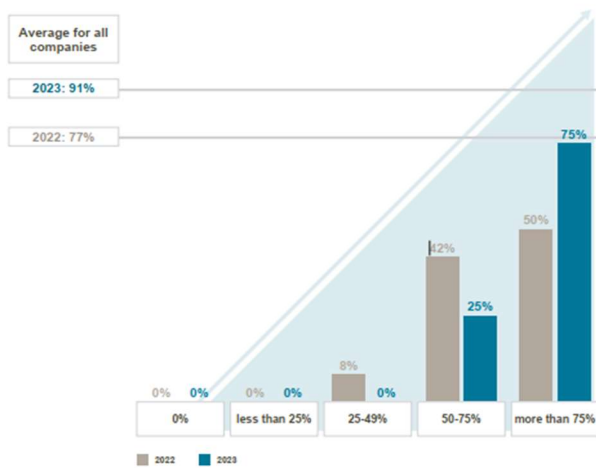
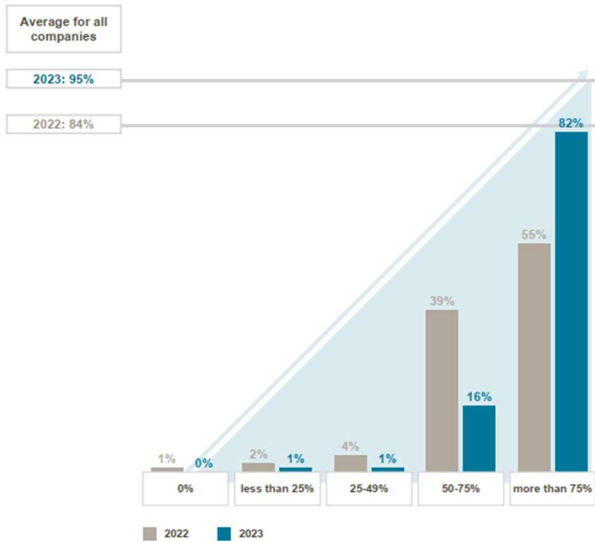


Il "rimbalzo" delle esposizioni si è verificato nel 2022 e le aziende della maggior parte dei mercati prevedono di realizzare ricavi vicini ai livelli del 2019.

A livello globale, in media ed escludendo la Cina, i ricavi per il 2022 e il 2023 raggiungeranno rispettivamente il 77% e il 91% dei livelli del 2019. Colombia, Francia, Arabia Saudita, Spagna e Turchia hanno registrato una performance ben al di sopra di questa media nel 2022 e il Regno Unito si unirà a questo gruppo nel 2023.

30th UFI Global Exhibition Barometer / January 2023 ©

MONDO

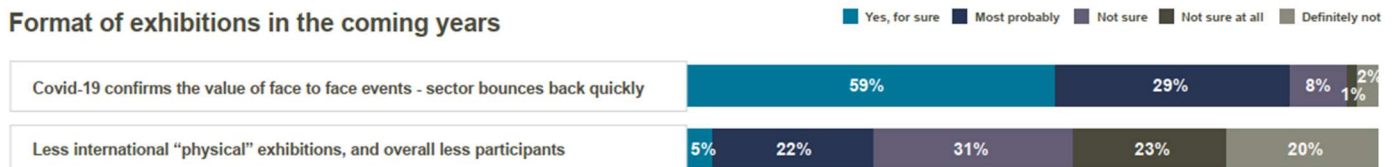


EUROPA

ITALIA

Quale sarà il futuro degli eventi in presenza? Questo interrogativo ha attraversato la mente di tutti gli organizzatori negli ultimi 3 anni ottenendo, per fortuna, risultati sempre diversi e, di anno in anno, sempre più rassicuranti dagli interlocutori del mercato mondiale:

Format of exhibitions in the coming years



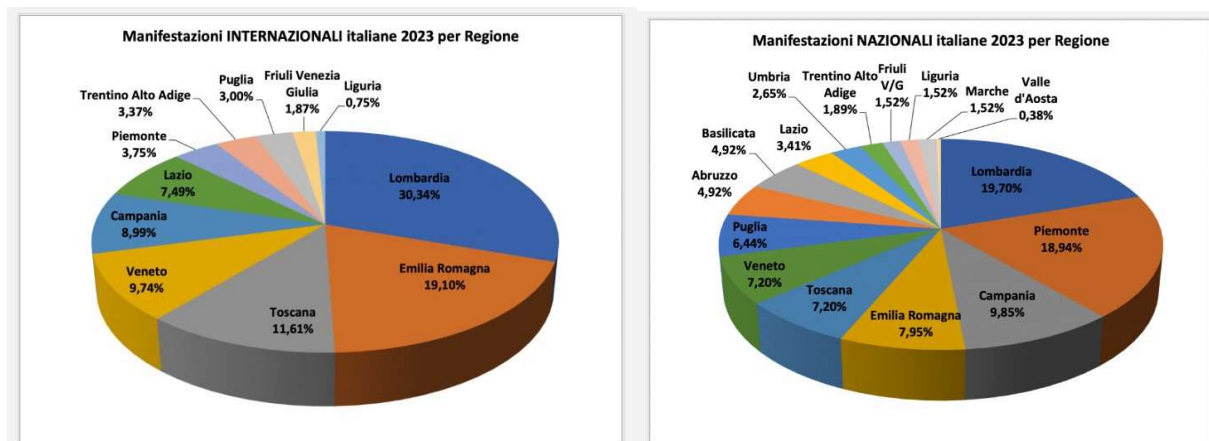
- l'88% degli organizzatori (rispetto all'80% di un anno fa e al 64% di due anni fa) concorda sul fatto che si conferma il valore degli eventi in presenza e prevede una rapida ripresa del settore
 - ad oggi solo il 27% (rispetto al 44% e al 63% precedenti) ritiene che ci saranno "meno eventi internazionali 'fisici'" e, in generale, meno partecipanti"

Simile la risposta del mercato italiano:



30th UFI Global Exhibition Barometer / January 2023 ©

In conclusione, nonostante il mondo abbia, obtorto collo, sperimentato la totale “virtualizzazione“ degli eventi, si è dimostrato che le fiere non hanno sostituito per quanto riguarda aspetti cruciali come le relazioni dirette, l’agire collettivo, la comprensione delle frontiere dell’innovazione e la rassicurazione sulle scelte di fornitura. Soprattutto in un mercato, come quello italiano, che ha nelle PMI la vera spina dorsale del sistema produttivo. Ne è una dimostrazione lampante il numero di manifestazioni, sia internazionali (267 + 14% rispetto al 2022) che nazionali (264 + 10% sul 2022) programmate in Italia per il 2023, numeri che riconfermano il settore fieristico come un’industria trainante capace di generare un impatto sui territori quantificabile in 22,5 miliardi di euro l’anno per un valore aggiunto pari allo 0,7 % del PIL.



*Fonte AEFI

I territori beneficiano abbondantemente di questa ripresa ed insieme a loro l’intero tessuto imprenditoriale italiano. Infatti, secondo una ricerca Prometeia, il b2b fieristico vede le decine di migliaia di imprese del Made in Italy coinvolte performare 7 volte meglio rispetto al totale dell’economia italiana (+2% vs +0,3% la crescita media annua del fatturato dal 2012 al 2019), un’over performance a cui il sistema fieristico contribuisce in modo distintivo. Il vantaggio ottenuto dalle aziende che, fra il 2012 e il 2019, hanno creduto nelle fiere è stimabile in 12,6 punti di crescita cumulata in più delle vendite e 0,7 punti di marginalità lorda (Ebitda) in più, rispetto a chi non ha preso parte ad alcuna manifestazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione

Il 2023 è partito sotto i migliori auspici, l’edizione primaverile di Mercanteinfiera ha superato ogni aspettativa sorpassando i risultati del 2019 sia in termini di mq venduti che di visitatori. Quest’anno, oltre al consueto appuntamento con ART Parma Fair, che da alcuni anni affianca i week end di

Mercanteinfiera, ha visto la luce una nuova manifestazione “Wake UP Dreamsigners”, dedicata ai settori emergenti nel mondo del design, arte e fashion. Sempre lo stesso fine settimana si è tenuta per la prima volta, proveniente da Torino, Automotoretrò, uno dei più importanti appuntamenti dedicato al motorismo storico.

Il primo semestre risulta in linea con le aspettative e vede anch'esso, quale nuovo inserimento nel calendario, la prima edizione di SOLIDS Parma, organizzata da Easy Fairs GmbH.

Inoltre, Il 7 marzo 2023 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un Aumento di Capitale riservato a Fiera Milano con conferimento in natura sotto forma del ramo di azienda Tuttofood, il 28 marzo l'atto di conferimento ha concluso formalmente l'operazione sancendo ufficialmente l'ingresso di Fiera Milano SpA nel capitale Sociale di Fiera di Parma con una quota del 18,5 %.

La situazione relativa al conflitto in Ucraina risulta essere in continua evoluzione e alla data di predisposizione del presente documento non sono stati identificati rischi specifici per il settore fieristico che necessitano di un intervento da parte degli Amministratori. Il prorogarsi del conflitto in Ucraina e la conseguente implementazione di un quadro sanzionatorio di natura economica e commerciale contro la Russia e la Bielorussia posto in essere da parte dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia in risposta all'aggressione in Ucraina, si prevede possa continuare a influenzare l'economia internazionale e, seppur in modo indiretto anche sul settore fieristico. La situazione in continua evoluzione, è costantemente monitorata dagli Amministratori della Società in modo tale da poter fronteggiare eventuali rischi specifici o ricadute sul settore fieristico attualmente non pienamente preventivabili per il breve-medio termine.

Sostenibilità

Fiere di Parma ha intrapreso un percorso al fine di valutare l'impronta ambientale degli eventi fieristici realizzati nei propri spazi espositivi, secondo un approccio di “analisi di ciclo di vita” (il cosiddetto LCA - Life Cycle Assessment). La metodologia LCA consente di quantificare l'impronta ambientale complessiva - dall'inizio alla fine - di prodotti e di servizi, ma anche di eventi di ogni dimensione: dalla loro progettazione, all'allestimento, allo svolgimento, alla conclusione e smantellamento degli stand, alla mobilità e residenzialità dei visitatori. In tal senso Fiere di Parma ha iniziato una fase di verifica relativa alla modalità con cui attuare una strategia di sostenibilità concreta mediante il calcolo e la compensazione delle proprie emissioni di gas serra, e la possibilità di avviare un percorso per diventare un evento carbon neutral. Sul fronte delle iniziative in favore dei principali Stakeholder è stata data priorità alla tutela della salute e della sicurezza di dipendenti, fornitori e clienti. La Società, nel 2022, ha inoltre lanciato un piano straordinario di formazione funzionale al processo di rafforzamento delle competenze soprattutto digitali e di comunicazione dei dipendenti. Infine, la Società, in data 29/03/2022, ha deciso di aderire al Consorzio Forestale Kilometroverde Parma e di partecipare al Bando Regionale 2022 per la Realizzazione di interventi di Forestazione in aree di proprietà.

Interventi per la misurazione e riduzione dell'impatto ambientale: circa il 40% dell'energia elettrica impiegata per le nostre attività deriva dall'impianto fotovoltaico da 7 megawatt e 60.000 mq posizionato sul tetto del nostro Quartiere. Abbiamo già in previsione un aumento di superficie di circa 15.000 mq che ci porterà ad una potenza complessiva dell'impianto fotovoltaico pari a circa 10 Megawatt.

Già oggi ed ancor più in futuro, l'impianto di Fiere di Parma produrrà una quantità di energia complessiva superiore rispetto a quella utilizzata per le attività di gestione del quartiere stesso.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2022**

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento	10.904	6.267	3.562
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	130.240	112.874	138.555
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	181.592	240.925	139.772
7) Altre			
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	322.736	360.066	281.889
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	35.647.463	37.384.317	39.325.780
2) Impianti e macchinari	12.539.909	14.209.391	16.205.760
3) Attrezzature industriali e commerciali	67.896	54.883	76.883
4) Altri beni	332.516	136.050	200.681
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	563.007	261.920	125.736
Totale II. Immobilizzazioni materiali	49.150.791	52.046.561	55.934.840
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
b) imprese controllate	2.460.868	820.000	820.000
c) imprese collegate	255.000	671.568	711.568
Totale 1) Partecipazioni	2.715.868	1.491.568	1.531.568
Totale III. Immobilizzazioni finanziarie	2.715.868	1.491.568	1.531.568
Totale B) Immobilizzazioni	52.189.395	53.898.195	57.748.297
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
1) Verso clienti entro l'es. succ.	1.419.702	1.518.506	1.830.970
Totale 1) Crediti verso clienti	1.419.702	1.518.506	1.830.970
2) Verso imprese controllate entro l'es. s	52.440	122.480	
Totale 2) Crediti verso imprese controllate	52.440	122.480	
4-bis) Crediti tributari entro esercizio s	1.246.446	1.111.420	1.312.375
4-bis) Crediti tributari oltre esercizio success.			
Totale 5)-bis Crediti tributari	1.246.446	1.111.420	1.312.375
4-ter) Imposte anticipate	807.281	1.514.705	742.370
Totale 4)-ter Imposte anticipate	807.281	1.514.705	742.370
5) Verso altri entro l'es. succ.	1.194.774	1.286.707	1.118.471
5) Verso altri oltre l'es. succ.	38.256	35.030	34.025
Totale 5) - quater Crediti verso altri	1.233.030	1.321.737	1.152.496
Totale II. Crediti	4.758.899	5.588.848	5.038.211
IV. Disponibilita' liquide			
1) Depositi bancari e postali	8.413.781	24.094.052	11.620.266
3) Denaro e valori in cassa	2.487	11.213	15.036
Totale IV. Disponibilita' liquide	8.416.268	24.105.265	11.635.302
Totale C) Attivo circolante	13.175.167	29.694.113	16.673.513
D) Ratei e risconti attivi			
1) Risconti attivi	1.754.122	2.208.639	2.949.856
Totale D) Ratei e risconti attivi	1.754.122	2.208.639	2.949.856
TOTALE ATTIVO	67.118.684	85.800.947	77.371.666

Fiere di Parma S.p.A. – Bilancio al 31.12.2022

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
IV. Riserva legale	1.138.644	844.856	844.856
V. Riserve statutarie	3.059.044	2.471.468	2.471.468
VI. Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082
VII. Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi			
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	3.540.303	-1.454.090	5.457.066
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	4.441.163	5.875.757	-6.911.156
Totale A) Patrimonio netto	46.870.063	42.428.900	36.553.143
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	63.042	75.650
4) Altri	27.652	316.117	316.117
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	27.652	379.159	391.767
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.470.023	1.353.672	1.234.451
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	1.470.023	1.353.672	1.234.451
D) Debiti			
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.		2.541.340	3.133.538
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	9.397.317	25.380.544	21.555.159
Totale 4) Debiti verso banche	9.397.317	27.921.884	24.688.697
6) Acconti entro l'es. succ.	568.996	2.117.294	7.207.510
Totale 6) Debiti per acconti	568.996	2.117.294	7.207.510
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	6.480.361	8.983.150	5.460.359
Totale 7) Debiti verso fornitori	6.480.361	8.983.150	5.460.359
9) Deb. verso imprese controllate entro l'es. succ.	85.064	147.405	132.483
Totale 10) Debiti verso imprese controllate	85.064	147.405	132.483
10) Deb. verso imprese collegate entro l'es. succ.			3.455
Totale 10) Debiti verso imprese collegate			3.455
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	418.505	238.368	259.471
12) Debiti tributari oltre l'es. succ.			
Totale 12) Debiti tributari	418.505	238.368	259.471
13) Debiti verso istituti di previdenza	405.349	393.633	413.264
Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza	405.349	393.633	413.264
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.395.354	1.805.106	1.026.852
Totale 14) Altri debiti	1.395.354	1.805.106	1.026.852
Totale D) Debiti	18.750.946	41.606.840	39.192.091
E) Ratei e risconti passivi			
1) Ratei passivi		32.376	214
3) Risconti passivi			
Totale E) Ratei e risconti passivi		32.376	214
Totale passivo	20.248.621	43.372.047	40.818.523
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	67.118.684	85.800.947	77.371.666

Conto economico

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.543.629	16.556.117	6.385.774
5) Altri ricavi e proventi	4.409.214	4.306.147	3.242.598
Contributi in conto esercizio	94.873	8.806.096	670.655
Totale A) Valore della produzione	36.047.716	29.668.360	10.299.027
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-372.096	-323.250	-266.124
7) Per servizi	-21.788.069	-15.460.687	-8.894.815
8) Per godimento di beni di terzi	-129.972	-133.480	-122.057
9) Per il personale:	-4.408.401	-3.369.488	-2.923.762
a) Salari e stipendi	-3.199.816	-2.392.589	-2.111.561
b) Oneri sociali	-913.310	-762.302	-618.207
c) Trattamento di fine rapporto	-295.275	-214.597	-193.994
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-3.940.785	-4.309.854	-4.937.027
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-78.505	-81.203	-111.053
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-3.850.033	-4.132.412	-4.408.283
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-30.094	-164.706
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità	-12.247	-66.145	-252.985
11) Variazi.rimanenze mat.prime,sussid.,consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
14) Oneri diversi di gestione	-170.839	-374.364	-229.395
Totale B) Costi della produzione	-30.810.162	-23.971.123	-17.373.180
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	5.237.554	5.697.237	-7.074.153
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- proventi diversi	633.204	121.308	2.107.193
Totale 15) Proventi da partecipazioni	633.204	121.308	2.107.193
- altri	248.600	12.934	
Totale 16) Altri proventi finanziari	248.600	12.934	
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	-557.124	-628.057	-477.225
17 -bis) Utile e perdite su cambi			
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	-557.124	-628.057	-477.225
Totale C) Proventi ed oneri finanziari	324.680	-493.815	1.629.968
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
d) rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	63.042		
Totale 18) Rivalutazioni	63.042		
19) Svalutazioni:			
- di partecipazioni	-237.991	-100.000	-1.457.433
- svalutazione di strumenti finanziari derivati			-75.650
Totale 19) Svalutazioni	-237.991	-100.000	-1.533.083
Totale D) rettifiche di valore di attività finanziarie	-174.949	-100.000	-1.533.083
Risultato prima delle imposte	5.387.285	5.103.422	-6.977.268
22) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	-946.122	772.335	66.112
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.441.163	5.875.757	-6.911.156

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	2022	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	4.441.163	5.875.757	-6.911.156
Imposte sul reddito	946.122	-772.335	-66.112
Interessi passivi/(interessi attivi)	308.524	628.057	477.225
(Dividendi)	-633.204	-121.308	-2.107.193
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.062.605	5.610.171	-8.607.236
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	295.275	214.597	193.994
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.928.538	4.213.615	4.519.336
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	237.991	130.094	1.457.433
Altre rettifiche per elementi non monetari			
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.524.409	10.168.477	-2.436.473
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	168.844	189.984	1.265.355
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-2.565.130	3.534.258	993.073
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	454.517	741.218	-239.330
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-32.376	32.161	-29.844
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.051.214	-4.320.982	3.731.300
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.499.050	10.345.116	3.284.081
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	-308.524	-628.057	-477.225
(Imposte sul reddito pagate)	0	0	-868.057
Dividendi incassati	633.204	121.308	2.107.193
(Utilizzo dei fondi)	-530.431	-107.984	-951.530
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.293.299	9.730.383	3.094.462
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-954.263	-244.133	-1.073.114
<i>Disinvestimenti</i>			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-41.175	-189.474	-50.587
<i>Disinvestimenti</i>			
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	-1.462.291	-60.000	-382.001
<i>Disinvestimenti</i>			
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)			
<i>Disinvestimenti</i>			
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.457.729	-493.607	-1.505.702
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	307.210	0
Accensione finanziamenti	0	9.397.317	5.817.371
<i>Rimborso finanziamenti</i>	<i>-18.524.567</i>	<i>-6.471.339</i>	<i>-2.976.835</i>
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento			
(Rimborsi di capitale)			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-18.524.567	3.233.188	2.840.536
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-15.688.997	12.469.964	4.429.296
Disponibilità liquide iniziali	24.105.265	11.635.302	7.206.005
Disponibilità liquide finali	8.416.268	24.105.265	11.635.301

Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2022, i corrispondenti valori al 31/12/2021. Pur non rendendosi necessaria a causa della pandemia che ha inficiato sui dati 2020 e che ha comportato una revisione del calendario fieristico, per uniformità con i bilanci precedenti, viene riportata un'analisi triennale dei dati che si rendeva necessaria per evidenziare gli effetti delle principali fiere a cadenza biennale. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative agli esercizi precedenti sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente e nel 2020 non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Come previsto dall'art. 28 dello statuto della Società e richiesto dalla normativa vigente (art. 14 D.L. 39/2010 e dagli artt. 2409/bis e seguenti del Codice Civile), il bilancio dell'esercizio 2022 è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di legittimità.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcun ente non avendo un azionista di maggioranza assoluta.

La Società ha predisposto, congiuntamente al presente bilancio della Capogruppo, il bilancio consolidato del Gruppo ad essa facente capo. Tale bilancio consolidato include le cinque società controllate con il metodo del consolidamento integrale. Per la partecipata con interessenza congiunta al 50% Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (“KPE”) è stato invece utilizzato il metodo del “consolidamento proporzionale”. La partecipazione in Bellavita Expo Ltd, che figura fra le imprese collegate, è valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Per una più completa informativa si rimanda al bilancio consolidato che viene presentato congiuntamente al presente bilancio d’esercizio della Società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; come indicato nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio tenendo in considerazione anche il calendario fieristico pianificato, la solidità patrimoniale e finanziaria della Società. Sulla base di tali premesse gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d’esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L’individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali

delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento

imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Le Altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale ed invariate rispetto al precedente esercizio, sono ritenute rappresentative del periodo di ritorno economico e sono elencate nel commento specifico della voce immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà per riflettere l'effettivo minore utilizzo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del

piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contributi acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Con tale metodo le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La Società detiene una partecipazione al 50% a controllo congiunto paritetico con un altro socio. Ai sensi del principio contabile di riferimento sono esposte tra le partecipazioni in società collegate.

La Società detiene inoltre quattro partecipazioni di controllo, due acquisite nel corso dell'esercizio 2019, una acquisita nel 2022 ed una passata nel 2022 da controllo paritetico a controllo totale. La partecipazione in Meating-Italy LLC costituita nel corso del 2021 al fine di partecipare all'expo Dubai è stata chiusa nel corso dell'esercizio 2022. Ai sensi del principio contabile di riferimento, esse sono esposte tra le partecipazioni in società controllate.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all’esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico. La Società non detiene tali tipologie di derivati.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

Coperture di flussi finanziari

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura di flussi finanziari sono contabilizzate secondo il modello contabile di seguito descritto.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi

vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

I saldi attivi e passivi verso banche sono iscritti al valore nominale inclusivi degli interessi maturati per competenza. Per i saldi attivi tale valore si ritiene approssimi al valore presumibile di realizzo. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, sulla base del criterio della competenza economico-temporale.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

In particolare, i ricavi e i costi relativi a manifestazioni e fiere sono rilevati per competenza nel periodo in cui gli eventi sono svolti.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente imputati al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritti all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO**BI) Immobilizzazioni immateriali**

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

I costi per l'acquisto di software e per il deposito di marchi sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi (20% annuo).

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo)

	COSTO STORICO					AMMORTA- MENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2021	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Ammortamen- ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2022	Immobilizza- z. nette al 2022
Costi di impianto e ampliamento	22.180	12.146			34.326	-15.913	-7.509		-23.422	10.904
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.269.387	47.162		41.200	2.357.749	-2.156.513	-70.996		-2.227.509	130.240
Immobilizzazioni immat. in corso	240.925	106.519	-124.652	-41.200	181.592					181.592
Totale al 31/12	4.228.316	165.827	-124.652		4.269.491	-3.868.250	-78.505		-3.946.755	322.736

Le immobilizzazioni immateriali in corso diminuiscono complessivamente di 59.333 Euro. Tale risultato è dovuto ad un decremento di 124.652 euro relativo ad uno sviluppo del software di gestione delle manifestazioni non andato a buon fine e svalutato nel corso dell'esercizio. Gli incrementi si riferiscono principalmente:

- all'acquisto del nuovo CRM di Sales Force entrato in funzione nei primi mesi dell'esercizio 2023 ed

- alla realizzazione in corso - da parte del fornitore del sistema di casse automatiche di gestione di parcheggi entrato in funzione nel corso del 2022 (e descritto nel paragrafo sottostante relativo alle immobilizzazioni materiali) - del software necessario a consentire alla Società di adeguare i sistemi informatici ai quali il suddetto sistema dovrà interconnettersi nell'ottica del piano "Transizione 4.0".

BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)

	COSTO STORICO					AMMORTAMENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2021	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2022	Immobilizzaz. nette al 2022
Terreni e fabbricati	68.421.970	181.776			68.603.746	-31.037.652	-1.918.631		-32.956.282	35.647.464
Impianti e macchinari	39.658.667	168.492			39.827.159	-25.449.276	-1.837.974		-27.287.250	12.539.909
Attrezzature industriali e commerciali	2.624.504	28.000			2.652.504	-2.569.620	-14.987		-2.584.607	67.897
Altri beni	2.779.409	138.725		136.183	3.054.317	-2.643.362	-78.441		-2.721.803	332.514
Immobilizzazioni mat. in corso	261.919	437.271		-136.183	563.007					563.007
Totale al 31/12	113.746.469	954.264			114.700.733	-61.699.908	-3.850.033		-65.549.942	49.150.791

L'incremento relativo alle immobilizzazioni materiali in corso fa riferimento alle attrezzature e agli impianti utilizzati durante Expo Dubai dalla controllata appositamente costituita e che, alla data di bilancio, non sono ancora arrivati presso il quartiere fieristico di Parma. Tale valore fa riferimento alle sole immobilizzazioni (tra cui cucina, pavimentazioni e altri macchinari) che sulla base delle analisi fatte dalla Direzione si prevede siano utilizzate dalla Società nell'ambito delle attività svolte in Italia.

Si segnala anche l'importante investimento effettuato in un sistema – entrato in funzione nel corso del 2022 – di casse automatiche di gestione dei parcheggi al fine di automatizzarne tutto il processo e rendere più efficiente l'affluenza ed il deflusso dagli stessi ed avere, infine, dati ed informazioni da elaborare: per tale sistema è in corso l'adeguamento del sistema informativo aziendale al fine dell'interconnessione tra le casse, i palmari ed il gestionale aziendale nell'ottica del paradigma 4.0 di cui al piano "Transizione 4.0". Ad esito positivo delle verifiche sul rispetto dei requisiti 4.0 da parte di un perito indipendente, la Società ha intenzione di avvalersi del cd. "credito d'imposta 4.0" di cui alla Legge n. 178 del 2020.

A seguito dell'estinzione del mutuo ipotecario, nessun immobile risulta ora gravato da ipoteca.

BIII) Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in società controllate**

	2022	2021	2020
Aicod Srl	470.000	470.000	470.000
Antico Antico Srl	350.000	350.000	350.000
Do.Mo.Art Srl	1.420.868		
Parma Exhibitions Srl	220.000		
Totale al 31/12	2.460.868	820.000	820.000

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi a risultato e patrimonio netto delle società controllate sulla base dei relativi bilanci redatti dagli amministratori al 31 dicembre 2022 ed il relativo valore

determinato applicando la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione sociale	Sede	31/12/2022		Utile	Patrimonio netto	Patrimonio netto di competenza	Valutazione col metodo del PN
		% di possesso	Valore partecipazione				
Aicod Srl	Parma	51%	470.000	250.542	727.225	370.885	509.145
AnticoAntico Srl	Bologna	51%	350.000	43.464	103.804	52.940	252.313
Meating Italy Expo LLC	Dubai	100%	-	112.740	45.519	45.519	45.519
Parma Exhibitions Srl	Parma	100%	220.000	-778.212	220.306	220.306	220.306
Do.Mo.Art Srl	Milano	100%	1.420.868,00	22.197	398.799	398.799	1.105.946

Il 16 dicembre 2022, la collegata detenuta al 50% Verona Parma Exhibitions Srl, in conseguenza delle perdite in corso di formazione realizzate nel 2022 ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale e la relativa ricostituzione dello stesso. Il socio al 50% Veronafiore Spa risulta aver ceduto a Fiere di Parma il diritto di opzione relativo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale che risulta essere stato effettuato integralmente da parte della stessa. A seguito di tale operazione la Società ha incrementato la propria percentuale di possesso di Verona Parma Exhibitions Srl al 100%. La controllata Verona Parma Exhibitions ha successivamente cambiato ragione sociale in Parma Exhibitions Srl. Parma Exhibitions detiene a sua volta la partecipazione del 50% in Bellavita Expo Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine. A seguito delle valutazioni effettuate dalla società sui risultati negativi 2022 della collegata indiretta Bellavita Expo Ltd e sul business plan 2023-2025 condiviso dai soci di Bellavita Expo Ltd (*impairment test*) si è deciso di svalutare la partecipazione di Parma Exhibitions di 237.991 euro.

Il valore della partecipazione di M-Eating Italy Expo LLC, (società chiusa nel 2022 per aver conseguito l'oggetto sociale), era pari a zero anche nel precedente esercizio in quanto per la sua costituzione non si è reso necessario alcun versamento in conto capitale.

Le partecipazioni nelle società Antico Antico e Do.Mo.Art Srl risultano iscritte ad un valore superiore a quello risultante con il metodo del patrimonio netto. Nonostante ciò, si ritiene non vi sia una perdita durevole di valore in quanto le società sono altamente redditizie e distribuiscono dividendi.

Partecipazioni in società collegate

La Società detiene una quota di partecipazione pari al 50% in Koeln Parma Exhibitions S.r.l. ("KPE"), una joint venture con Koelnmesse GmbH, costituita nell'esercizio 2016, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccanico-alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale. Si tratta di una società a controllo congiunto dei due soci e pertanto la partecipazione è stata esposta tra le società collegate.

A seguire i dettagli:

Partecipazioni in società collegate

	2022	2021	2020
Koeln Parma Exhibitions Srl	255.000	255.000	255.000
Verona Parma Exhibitions Srl	-	416.568	456.568
Totale al 31/12	255.000	671.568	711.568

Il valore iscritto di KPE, invariato rispetto al precedente esercizio, risulta ampiamente inferiore a quello risultante con il metodo del patrimonio netto.

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi a risultato e patrimonio netto sulla base dei relativi bilanci approvati al 31 dicembre 2022

Denominazione sociale	Sede	31/12/2022		Utile	Patrimonio netto	Patrimonio netto di competenza	Valutazione col metodo del PN
		% di possesso	Valore partecipazione				
Koeln Parma Exhibitions Srl	Parma	50%	255.000	-282.015	1.867.712	933.856	862.060

CII) Crediti

Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

Crediti verso clienti

	2022	2021	2020
Saldo clienti	3.030.658	2.725.288	3.539.742
Portafoglio attivo	352.965	310.338	205.457
Fatture da emettere	211.619	726.208	193.611
Note di accredito da emettere	-726.673	-809.147	-739.805
Fondo svalutazione crediti	-1.446.427	-1.434.181	-1.368.035
Totale al 31/12	1.422.142	1.518.506	1.830.970

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudenziale da parte della Società che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità.

Nel corso del 2022 non si è reso necessario effettuare nuovi accantonamenti al fondo svalutazione grazie alla continua attività di sollecito e recupero crediti, ad eccezione dello 0,50% fiscale sul monte totale dei crediti.

I crediti al 31/12/2022 verso la clientela non residente ammontano a 371.840 euro e rappresentano il 12,27 % del totale dei crediti. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è riepilogata nella tabella seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2021	1.423.490	10.691	1.434.181
Utilizzo nell'esercizio	10.691	-10.691	-
Acc.ti 2022	-	12.247	12.247
Saldo al 31/12/2022	1.434.181	12.247	1.446.427

Al 31/12/2022 le fatture e le note di credito da emettere ammontano rispettivamente a 211.619 Euro e 726.673 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituita da fatture relative a:

- RISTORBAR per un valore complessivo di 38.206 euro;
- CONSORZIO ITALIA DEL GUSTO per un valore di 3.667 euro;
- GSE per 34.273 euro;
- RAI per 32.662 euro;
- EOLO per un valore di 8.760 euro;
- PGMR per 54.051 euro;
- MECSPE per 40.000 euro relativi ad accantonamento 2020: trattasi di rifatturazione dei costi sostenuti in nome e per conto di Senaf in occasione dei preparativi di Mecspe fiera che poi è stata cancellata a causa pandemia.

Le note di credito da emettere ammontano a euro 726.673 al 31 dicembre 2022 e sono riferibili principalmente ad accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 con riferimento all'evento Mecspe per euro 699.137 euro.

Crediti verso controllate

Crediti verso controllate	2022	2021	2020
Parma Exhibitions Srl	50.000		
Aicod Srl	2.440		
Saldo al 31/12/2022	52.440		

I 50.000 euro si riferiscono al finanziamento soci che Fiere di Parma ha effettuato nei confronti di Parma Exhibitions a dicembre 2022.

Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente

Crediti tributari e imposte anticipate

	2022	2021	2020
Erario conto I.V.A.	631.648	581.321	875.370
Erario rit.acc. su contributi	128.161	134.081	131.806
Ires a credito	416.960	326.341	235.522
Irap a credito	69.677	69.677	69.677
Crediti tributari entro 12 mesi	1.246.446	1.111.420	1.312.375
Irap a credito oltre l'esercizio			
Crediti tributari oltre 12 mesi		-	-
Imposte anticipate	807.281	1.514.705	742.370
Imposte anticipate	807.281	1.514.705	742.370
	2.053.727	2.626.125	2.054.745

Il credito IVA ammonta ad Euro 631.648. Tale credito verrà utilizzato a compensazione nel corso del 2023.

Il credito verso l'erario per ritenute su contributi da GSE/enti pubblici subite nel 2022 da Fiere di Parma ammonta a 128.161 Euro di cui circa 86.112 Euro di competenza dell'esercizio.

Gli importi di IRES e IRAP a credito rappresentano i versamenti in acconto sulle imposte dell'esercizio.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate per 807.281 Euro si riferiscono all'iscrizione delle imposte sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico delle immobilizzazioni).

A seguire si riporta la movimentazione delle imposte anticipate:

Imposte anticipate	2021				2022			
	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte
Fondo Rischi Crediti tassato	55.455	1.408.919	24,00%	338.141	12.143	1.421.062	24,00%	341.055
Fondo Rischi Oneri diversi		34.827	24,00%	8.358		34.827	24,00%	8.358
Bonus dipendenti	-172.540	0	24,00%	0	0	0	24,00%	0
Accantonamento Fondo Oneri contenzioso Imu		0	24,00%	0	0	0	24,00%	0
Acc.to SEU	0	0	24,00%	0	0	0	24,00%	0
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	7.250	7.250	24,00%	1.740	-7.250	0	24,00%	0
Altri Compensi corrisposti esercizio successivo (bonus)	0	0	24,00%	0	0	0	24,00%	0
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	-5.623	47.122	27,90%	13.147	-5.623	41.499	27,90%	11.578
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	218.783	1.637.659	24,00%	393.038	218.383	1.856.042	24,00%	445.450
Tributi locali deducibili anno successivo	0	0	24,00%	0	0	0	24,00%	0
Quote associativa deducibili anno successivo	-38.886	13.300	24,00%	3.192	-9.800	3.500	24,00%	840
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri	3.154.539	3.154.539	24,00%	757.089	-3.154.539	0	24,00%	0
Totale Imposte Anticipate	3.218.978	6.303.615		1.514.705	-2.946.685	3.356.929		807.281
				1.514.705				807.281
				772.335	50.939			-707.424

Crediti verso altri

Crediti verso altri	2022	2021	2020
Crediti verso entro l'esercizio	1.194.774	1.286.707	1.118.471
Crediti verso oltre l'esercizio	38.256	35.030	34.025
Saldo al 31/12	1.233.030	1.321.737	1.152.496

I crediti verso altri dell'esercizio 2022 si riferiscono principalmente a:

- crediti per contributi GSE da ricevere relativamente ai mesi di novembre e dicembre ed al conguaglio della produzione 2022 liquidata nel 2023 per 930.970 euro;
- depositi cauzionali per 38.256 euro;
- trattenuta GSE per smaltimento pannelli fotovoltaico per 42.087 euro;
- crediti verso fornitori per 182.769 euro.

CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2022, a 8.416.268 Euro. Nel corso del 2022 sono stati estinti i debiti residui relativi ai due mutui ipotecari della linea A1 e A2 ed il chirografario garantito dal medio credito centrale per 5,5 mio per oltre 18 mio di euro e questo spiega il decremento che c'è stato.

Disponibilità liquide

	2022	2021	2020
Depositi bancari e postali	8.413.781	24.094.052	11.620.266
Denaro e valori in cassa	2.487	11.213	15.036
Totale al 31/12	8.416.268	24.105.265	11.635.302

D) Ratei e risconti attivi

I "Risconti attivi" 2022 riguardano:

costi anticipati pari ad € 1.754.122 che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2022 ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi per l'organizzazione delle manifestazioni del 2023 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati a conto economico dell'esercizio in cui si terranno le corrispondenti manifestazioni fieristiche.

Ratei e risconti attivi

	2022	2021	2020
Ratei attivi			
Risconti attivi	1.754.122	2.208.639	2.949.856
Totale al 31/12	1.754.122	2.208.639	2.949.856

La quasi totalità dei risconti attivi 2022 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per:

- Cibus 2024 per 1.332.690 euro,
- Cibus Connect 2023 per 197.768 euro,
- Mecfor per 26.555 euro,
- Mia Photo fair 68.600 euro,

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**A) Patrimonio netto****La formazione del patrimonio netto.**

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto

	2022	2021	2020	Distribuibilità riserve
AI Capitale sociale	25.401.010	25.401.010	25.401.010	
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817	A-B
AIV Riserva legale	1.138.644	844.856	844.856	B
AV Riserve statutarie	3.059.044	2.471.468	2.471.468	A-B-C
AVI Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082	A-B
AVII Riserva per operazioni di copertura flussi				
AVIII Utili/perdite portate a nuovo	3.540.303	-1.454.090	5.457.066	A-B-C
AIX Utile/perdita di esercizio	4.441.163	5.875.757	- 6.911.156	
Totale al 31/12	46.870.063	42.428.900	36.553.143	

LEGENDA

A = Aumento di capitale

B = Copertura perdite

C = Distribuzione ai soci

A seguire il prospetto delle variazioni di patrimonio netto:

Variazioni nei conti di Patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva ex L. 7/2001	Altre riserve	Utili/perdite portate a nuovo	Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2020	25.401.010	844.856	1.689.712	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	5.457.068	-	- 6.911.156	36.553.143
Destinazione perdita dell'esercizio 2020								-6.911.156		6.911.156	-
Variazione fv derivato - effetto netto											0
Risultato dell'esercizio 2021										5.875.757	5.875.757
Saldo al 31/12/2021	25.401.010	844.856	1.689.712	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	- 1.454.088	-	5.875.757	42.428.900
Destinazione perdita dell'esercizio 2021		293.788	587.576					4.994.393		-5.875.757	0
Variazione fv derivato - effetto netto											0
Risultato dell'esercizio 2022										4.441.163	4.441.163
Saldo al 31/12/2022	25.401.010	1.138.644	2.277.288	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	3.540.305	-	4.441.163	46.870.063

La voce "Altre riserve" è così composta:

Altre Riserve

	2022	2021	2020
a) Riserve in sospensione d'imposta	43.745	43.745	43.745
e) Riserva di trasformazione L. 7/2001	2.114.337	2.114.337	2.114.337
Totale al 31/12	2.158.082	2.158.082	2.158.082

Movimentazione del patrimonio netto

Capitale Sociale di 25.401.010 Euro interamente versato.

E' composto da n. 2.540.101 azioni ordinarie da euro 10 (dieci) nominali ciascuna;

Riserva legale di 1.138.644 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni di 7.131.817 Euro.

Sovrapprezzo determinato dall'aumento di capitale anni 2011, 2012 e 2013 per 6.834.274 euro e avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con Sif del 2004 ed ha natura di riserva del netto.

Riserve statutarie

È costituita dalla Riserva straordinaria per 781.756 euro e dalla Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di 2.277.288 Euro (in questo conto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio).

Altre riserve

- Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro.

E' costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come "fondo copertura perdite" e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

- Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.338 Euro.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

L'utile d'esercizio 2021 è stato riportato per il 5% a riserva legale, per il 10% riserva statutaria e la restante parte a nuovo.

L'utile dell'esercizio 2022 è di 4.441.167 Euro

B) Fondi per rischi e oneri

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a 379.159 Euro e risulta così composto:

Altri Fondi			
	2022	2021	2020
B3 - Strumenti finanziari derivati	0	63.042	75.650
B4 - Altri	27.652	316.117	316.117
Totale al 31/12	27.652	379.159	391.767

Nel corso del 2022 è stato estinto oltre che il mutuo ipotecario in pool, anche lo speculare contratto di copertura tassi (IRS). Questo ha permesso di liberare il fondo rischi accantonato negli anni precedenti.

Nel corso del 2022 è stato liberato anche il fondo rischi relativo al contenzioso con l’Agenzia del Territorio per quanto riguarda il maggiore onere IMU relativo all’anno 2014. Essendo decorsi i termini, la Società ha ritenuto opportuno provvedere allo svincolo dell’accantonamento effettuato in precedenza.

Movimentazione fondo rischi		
	F.DO RISCHI	TOTALE
Saldo al 31/12/2021	316.117	316.117
Utilizzi dell'esercizio	- 288.465	
Accantonamenti 2022		-
Saldo al 31/12/2022	27.652	27.652

Gli “altri fondi rischi” sono costituiti da accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti e relativi alla normale attività aziendale.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l’intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall’esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all’INPS. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2021 è quindi riferito all’ammontare maturato al 31 dicembre 2006 rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.			
	2022	2021	2020
Trattamento di fine rapporto	1.470.023	1.353.672	1.234.451

Fondo al 31/12/2021	1.353.672
Rivalutazione e acc.to d'esercizio	295.275
Utilizzo per dimissioni/anticipi	-106.823
Versamenti a fondi previdenziali	-72.101
Fondo al 31/12/2022	1.470.023

D) Debiti

Debiti verso banche

Debiti verso banche

	2022	2021	2020
Banco BPM		307.209	165.189
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1		8.496.582	10.104.043
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2		4.220.777	5.019.303
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale		5.500.000	5.500.000
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5			246.426
Simest	9.397.316	9.397.316	
Unicredit			3.653.736
Totale al 31/12	9.397.316	27.921.884	24.688.697

Il mutuo ipotecario quindicennale stipulato con Crédit Agricole/Mediocredito italiano per finanziare la costruzione dei padiglioni n° 2 e 3 più annesso impianto fotovoltaico è stato estinto nel corso del 2022. Per quanto riguarda la linea A1 sono stati rimborsati 8.496.581 euro mentre per la linea A2 sono stati rimborsati altri 4.220.777 euro.

Sempre nel 2022 è stato estinto il finanziamento con Crédit Agricole per un valore totale di 5.500.000 euro.

A giugno 2021 è stato acceso un nuovo finanziamento con Simest a tasso fisso agevolato per un totale di 9.397.316 euro. La durata è di 6 anni di cui i primi due sono di preammortamento.

Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2023	Quota a scadere oltre l'esercizio 2023 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Banco BPM				
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1			0	
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	0			
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale	-	0		
Simest	-	9.397.317		9.397.317
Totale al 31/12		9.397.317		9.397.317

Movimentazione finanziamenti

	31/12/2021	incrementi	decrementi	31/12/2022
Unicredit				
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5				
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1	8.496.582		-8.496.582	0
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	4.220.776		-4.220.776	0
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale	5.500.000		-5.500.000	0
Banco BPM	307.209		-307.209	0
Simest	9.397.317			9.397.317
Totale mutui	27.921.884	0	-18.524.567	9.397.317

Debiti per acconti

Acconti da clienti			
	2022	2021	2020
Acconti da clienti	568.996	2.117.294	7.207.510
Totale al 31/12	568.996	2.117.294	7.207.510

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2022, relativi a manifestazioni 2023. Tale posta include principalmente acconti fatturati agli espositori per l'affitto dell'area espositiva con riferimento all'evento Mercateinfiera Primavera e Autunno per 247.413 euro, all'evento Cibus Connect per 163.096 euro, all'evento Sps per 90.000 euro e all'evento Promoroadshow per 56.300 euro.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori			
	2022	2021	2020
Debiti fornitori entro esercizio successivo	5.366.423	7.287.830	4.478.225
Fatture da pervenire	1.221.675	1.793.584	1.074.525
Note credito da pervenire	-107.737	-98.264	-92.391
Totale al 31/12	6.480.361	8.983.150	5.460.359

I debiti al 31/12/2022 verso fornitori non residenti ammontano a 188.148 Euro e rappresentano il 2,53% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti verso imprese controllate

Debiti verso controllate			
	2022	2021	2020
Debiti verso Aicod Srl	85.064	147.405	132.483
Totale al 31/12	85.064	147.405	132.483

Debiti verso imprese collegate

	2022	2021	2020
Debiti verso Koeln Parma Exhibitions Srl		-	3.455
Totale al 31/12		-	3.455

Le transazioni con le società controllate e collegate sono poste in essere alle condizioni contrattuali che tengono conto delle condizioni di mercato specifiche.

Debiti tributari

Debiti tributari			
	2022	2021	2020
Erario c/iva	-	36.209	72.417
Iva da dichiaraz. Anno precedente		2.318	6.720
Debito Irap	238.698		
Irpef	179.807	199.841	180.334
Debiti tributari entro l'esercizio	418.505	238.368	259.471

I debiti tributari sono calcolati nel rispetto della normativa fiscale vigente e includono principalmente le ritenute da versare sul lavoro dipendente.

Debiti verso istituti di previdenza

Debiti verso istituti di previdenza			
	2022	2021	2020
Debiti previdenziali entro l'esercizio	405.349	393.633	413.264
Totale al 31/12	405.349	393.633	413.264

Altri debiti

Altri debiti			
	2022	2021	2020
Debiti verso clienti entro l'esercizio	419.234	937.059	284.723
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	976.120	868.047	742.129
Totale al 31/12	1.395.354	1.805.106	1.026.852

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14^ mensilità, premi da liquidare di competenza 2022.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

	2022	2021	2020
Ratei passivi		32.376	214
Totale al 31/12		32.376	214

IMPEGNI E GARANZIE

Non sussistono impegni e garanzie alla data del 31/12/2022.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

A) Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Si riferiscono ai ricavi del 2022 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al Palaverdi. Il confronto con gli anni precedenti non risulta significativo a causa degli effetti della pandemia.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2022	2021	2020
Catering	594.728	27.176	217.846
Grafica stand espositori	35.705	2.250	9.540
Ingressi varie fiere	2.745.606	1.755.993	518.466
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	95.113	2.700	350
Movimentazione merci	618.851	238.295	84.541
Noleggi vari	10.142	2.581	0
Prestazioni tecniche varie	3.114.159	1.340.906	531.263
Pubblicità' catalogo fiere	147.868	94.988	12.200
Pubblicità quartiere fieristico	236.230	246.800	5.302
Quota assicurazione	307.589	122.020	100.284
Ricavi parcheggi	773.581	504.275	180.914
Ricavi spazi espositivi	20.181.363	10.234.771	4.073.705
Ricavi tecnici	316.867	190.116	36.211
Rivalsa Siae	51.926	18.284	5.408
Royalties ristorazione	407.794	282.392	128.724
Servizi	80.290	16.860	-4.160
Servizi noleggio	1.825.816	1.475.711	485.179
Totale al 31/12	31.543.629	16.556.117	6.385.774

Contributi in conto esercizio

Contributi conto esercizio

	2022	2021	2020
Contributi Regionali/Statali e altri	94.873	8.806.096	670.655
Totale al 31/12	94.873	8.806.096	670.655

A seguire il dettaglio delle principali voci:

- Contributo Regione Emilia Romagna: 55.373 euro per eventi organizzati durante EXPO Dubai;
- Comune di Parma: 39.500 per realizzazione mostra Art Save the Food in occasione di Cibus 2022.

Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da proventi da organizzazione di convegni. Sono inoltre inclusi i ricavi per vendita al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi	2022	2021	2020
Indennizzi da assicurazione		244.028	9.215
Proventi vari	1.720.308	1.289.804	769.434
Ricavi per vendita e.e.	354.016	488.691	172.747
Contributi vendita e.e.	2.334.890	2.283.624	2.291.202
Totale al 31/12	4.409.214	4.306.147	3.242.598

La voce proventi vari include principalmente i ricavi da ristorazione durante le fiere, i ricavi da sponsorizzazione Crédit Agricole quale banca ufficiale di Fiere di Parma, i ricavi da sponsorizzazione per l'insegna Gazzetta di Parma, la fatturazione della quota di affitto per i locali della borsa merci riconosciuta da CCIAA di Parma, la fatturazione del service fee a KPE ed i canoni percepiti per le antenne telefoniche. I ricavi complessivi conseguiti nei confronti di KPE ammontano a 140.000 euro e si riferiscono al contratto di *staff and lease*.

I ricavi al 31/12/2022 da clientela non residente ammontano a 679.098 Euro e rappresentano il 1,88 % del totale fatturato attivo. La restante parte è riferibile interamente a clienti italiani. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria della Società, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

Costo per materie prime

	2022	2021	2020
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-15.335	-22.580	-5.673
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-8.498	-5.312	-2.613
Carburanti e lubrificanti	-30.450	-21.877	-16.991
Cartellonistica per fiere	-11.248	-1.294	-607
Combustibile e acqua	-44.074	-43.441	-22.495
Costo fotocopie	-11.999	-11.512	-9.451
Lavorazioni grafiche	-91.721	-89.927	-80.274
Libri Riviste Giornali	-2.065	-995	-573
Materiale di consumo	-64.354	-39.296	-77.373
Moduli e materiali commerciali	-92.351	-87.017	-50.073
Totale al 31/12	-372.096	-323.250	-266.124

Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria della Società e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse.

In questa voce sono comprese anche le royalties previste a contratto e relative alle manifestazioni Cibus e Salone del Camper.

Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

Fiere di Parma S.p.A. – Bilancio al 31.12.2022

Costi per prestazioni di servizi	2022	2021	2020
Acquisizione media/servizi comunicazione	-1.417.148	-1.045.937	-1.044.522
Addestramento personale/mensa dipendente	-85.549	-35.610	-36.278
Affissioni	-33.139	-27.671	-45.375
Allestimenti manifestazioni	-3.723.492	-2.579.010	-1.199.403
Assicurazioni	-402.503	-273.295	-354.071
Catering	-617.327	-139.638	-211.433
Collaborazioni giornalistiche	-88.141	-49.979	-32.878
Commissioni bancarie	-214.576	-116.287	-98.839
Compensi Amministratori e Sindaci	-257.506	-258.363	-202.862
Compensi organizzativi	-12.157	-24.065	-13.824
Compenso organizzatori	-19.126	-3.120	-16.485
Consulenze generali	-426.197	-723.796	-508.483
Consulenze per manifestazioni	-155.860	-96.171	-86.156
Costi informatici	-72.911	-40.461	-27.632
Costi sicurezza Eventi Fdp	-13.000	-10.600	-6.100
Energia elettrica	-1.144.528	-685.279	-405.313
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-206.728	-77.347	-68.187
Fiere presso terzi	-207.600	-37.236	-90.590
Grafica stand/pubblicità	-115.443	-79.876	-17.875
Impianti per pianificazione	-110	-2.501	-3.925
Incoming	-1.398.850	-1.363.909	-108.605
Lavorazioni internet	-55.820	-56.559	-55.426
Lavori congressuali	-309.859	-120.253	-78.580
Manutenzione quartiere	-744.157	-605.258	-506.358
Manutenzioni varie	-189.483	-146.307	-129.755
Marche e carte bollate	-992	-4.241	-1.116
Movimentazioni materiali	-533.914	-210.733	-85.280
Oneri sicurezza generali	-59.730	-78.778	-60.772
Organizzazione convegni	0	0	0
Personale di terzi	-906.646	-678.768	-483.030
Prestazioni alberghiere	-8.180	-11.143	-8.713
Prestazioni di viaggio	-5.698	-8.858	-3.110
Prestazioni legali/notarili	-65.024	-19.551	-113.299
Prestazioni software	-165.258	-9.937	-61.394
Prestazioni tecniche varie	-473.997	-141.485	-84.750
Pubblicità, promozione e marketing	-29.193	-39.075	-20.392
Pulizia locali	-626.056	-481.669	-275.977
Quote associative	-102.468	-89.314	-133.031
Rifiuti Spurghi e acque	-154.181	-94.163	-42.547
Road show visitatori/espositori	-20.648	-11.993	-2.000
Royalties	-4.251.733	-3.314.295	-810.000
Servizio addobbi floreali	-14.802	-18.864	-3.274
Servizio antincendio	-149.181	-106.827	-60.054
Servizio assistenza pubblica	-108.492	-160.350	-54.179
Servizio elettricisti per manifestazioni	-634.876	-277.203	-401.161
Servizio facchinaggio	-160.630	-114.895	-95.758
Servizio fotografico	-17.610	-12.050	-9.000
Servizio idraulici manifestazioni	-143.707	-61.312	-25.990
Servizio nettezza urbana	-95.548	-66.212	-63.518
Servizio noleggio materiali	-543.918	-330.966	-356.893
Servizio noleggio pullman/auto	-1.715	-5.550	-1.188
Servizio trasporto urbano	-37.638	-27.724	-18.604
Servizio vigilanza	-271.772	-197.627	-161.969
Spese di rappresentanza	-13.083	-14.018	-900
Spese di spedizione	-1.538	-1.715	-7.300
Spese postali	-1.378	-1.481	-3.349
Spese telefoniche	-34.169	-30.382	-31.645
Sponsorizzazioni	-5.820	0	0
Trasferite	-88.447	-172.812	-15.812
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-148.816	-68.169	-49.856
Totale al 31/12	-21.788.069	-15.460.687	-8.894.815

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Spese societarie

	2022	2021	2020
Compensi amministratori e sindaci	-257.506	-258.363	-202.862
Totale al 31/12	-257.506	-258.363	-202.862

I costi per compensi agli amministratori e sindaci ammontano a 257.506 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 201.758 dei quali 107.223 Euro non pagati per intero nell'esercizio 2022.
- compensi ai sindaci per 55.748 Euro dei quali 50.748 Euro non pagati nell'esercizio 2022.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile ammonta a 65.200 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

I costi al 31/12/2022 da fornitori non residenti ammontano a 1.613.588 Euro e rappresentano il 10,22% del totale fatturato passivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dalla Società in relazione alla peculiare modalità d'acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

Costi godimento beni di terzi

	2022	2021	2020
Noleggio hardware	-9.717	-7.580	-7.800
Canone fotocopiatrici	-15.988	-15.957	-17.090
Noleggio autovetture a lungo termine	-89.426	-91.468	-84.341
Altri noleggi	-14.841	-16.475	-12.826
Affitti passivi		-2.000	
Totale al 31/12	-129.972	-133.480	-122.057

Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d'imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. La voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale sono riclassificate nei costi per servizi.

Costi per il personale

	2022	2021	2020
Salari/Stipendi	- 3.199.816	- 2.392.589	- 2.111.561
Oneri sociali	- 913.310	- 762.302	- 618.207
Trattamento fine rapporto	- 295.275	- 214.597	- 193.994
Altri costi			
Totale al 31/12	-4.408.401	-3.369.488	-2.923.762

Si evidenzia che negli esercizi 2020 e 2021, a causa della pandemia, la Società ha usufruito della cassa integrazione salariale.

Al 31/12/2022, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 59; il personale mediamente in forza durante l'anno, comprensivo delle assunzioni a tempo determinato, degli stagionali e dei collaboratori, è stato il seguente:

Personale medio in forza

	2022	2021	2020
Dirigenti	1,00	1,00	1,00
Impiegati	63,92	67,33	70,15
Totale forza lavoro media	64,92	68,33	69,82

Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2021: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota di ammortamento 2022
Marchi	20,00%
Software	20,00%
Spese costituzione	20,00%

Immobilizzazioni materiali	Aliquota di ammortamento 2022
Palacassa impiant. termotecnici	1,46%
Climatizzazione del Palacassa	1,43%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%
Palacassa attrezz. specifiche	19,00%
Costruzioni e strutture mobili	10,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine ufficio e elettroniche	20,00%
Impianti e macchinari	15,00%
Attrezzature varie	27,00%
Arredamento urbano	27,00%
Fabbricate llo	5,00%
Insegna pubblicitaria	10,00%
Nuovi Pad. 2-3	2,86%
Recinzione	10,00%
Impianti e macchinari Pad. 2-3	5,00%
Padiglione 5	1,83%
Padiglione 6	2,89%
Padiglione 7	3,44%
Asfaltatura parcheggio interni	10,00%
Impianto Fotovoltaico	5,00%
Padiglione 4	2,90%
Impianto fotovoltaico pad.2-3	5,00%
Impianti e macchinari Pad. 4	4,87%
Impianti e macchinari Pad. 5	3,79%
Interconnessione 4-7	10,00%
Interconnessione 3-4-5	10,00%
Impianti e macchinari Pad. 6	5,44%
Impianti e macchinari EXPO	15,00%
Padiglione Cibusè Italia	3,00%
La vorinuo vip arch. espropriati	10,00%

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Materiali	2022	2021	2020
Altri Beni	-78.441	-83.389	-126.252
Attrezzature Commerciali Industriali	-14.987	-22.000	-24.192
Fabbricati	-1.918.630	-1.991.655	-2.142.707
Impianti Fotovoltaici	-927.209	-927.209	-925.047
Impianti e Macchinari	-910.765	-1.108.160	-1.190.086
Veicoli e mezzi di trasporto			
Totale	-3.850.033	-4.132.412	-4.408.283

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	2022	2021	2020
Marchi	-1.390	-1.390	-1.390
Software	-69.606	-74.734	-68.249
Oneri Pluriennali			-1.636
Spese Costituzione	-7.509	-5.080	-1.187
Oneri Pluriennali Pua			-38.591
Totale al 31/12	-78.505	-81.203	-111.053

La vita utile di tutti i padiglioni e relativi impianti è stimata sulla base di una perizia eseguita a suo tempo da un professionista indipendente. Tutti i successivi incrementi riferiti ai “cespiti padre” hanno seguito il coefficiente di ammortamento basato sulla vita utile stimata dal perito.

Svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità

Svalutazione crediti

	2022	2021	2020
Quota dell'esercizio	-12.247	-66.145	-252.985
Totale al 31/12	-12.247	-66.145	-252.985

Si è provveduto ad accantonare i seguenti importi:

- 12.247 Euro quale quota fiscalmente deducibile nell’esercizio, così come previsto dal 1° comma dell’art. 106 del DPR 917/1986.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Svalutazione immobilizzazioni

	2022	2021	2020
Quota dell'esercizio		-30.094	-164.706
Totale al 31/12		-30.094	-164.706

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono i seguenti:

Oneri diversi di gestione

	2022	2021	2020
Oneri SIAE	-10.989	-23.430	
Tasse diverse aziendali	-79.986	-310.359	-196.076
Imposta di registro/vidimazioni	-937	-1.052	-1.288
IVA non detraibile su fatture omaggio	-10.470	-12.072	-1.712
Domini e marchi	-68.457	-27.451	-30.319
Totale al 31/12	-170.839	-374.364	-229.395

Nel 2022 il decremento delle tasse diverse aziendali è dovuto al rilascio del fondo rischi relativo all'Imu del 2014 per euro 288.465 euro.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni

	2022	2021	2020
Proventi da partecipazioni	633.204	121.308	2.107.193
Totale al 31/12	633.204	121.308	2.107.193

Il saldo è composto dalle seguenti voci:

- distribuzione dei dividendi per l'utile conseguito nel bilancio 2021 dalla controllata Aicod S.r.l. per un importo pari a 108.664 euro;
- distribuzione dei dividendi per l'utile conseguito nel bilancio 2021 dalla controllata Antico Antico S.r.l. per 29.601 euro.
- distribuzione dei dividendi per l'utile conseguito nel bilancio 2021 dalla controllata Do.mo.art S.r.l. per 258.547 euro.
- liquidità di conto corrente residua alla chiusura della società M-eating Italy avvenuta nel 2022 per 236.391 euro.

Proventi diversi dai precedenti

Altri proventi finanziari

	2022	2021	2020
Utile su cambi	41.026		
Interessi bancari attivi	4.874	326	
Interessi attivi vari		12.608	
Interessi attivi su I.R.S.	202.700		
Totale al 31/12	248.600	12.934	

A seguire la spiegazione delle principali voci:

Gli utili su cambi realizzati si riferiscono alle transazioni avvenute in AED con la controparte emiratina per EXPO Dubai;

Gli interessi attivi su IRS si riferiscono al mark to market positivo realizzato in occasione della chiusura del derivato IRS avvenuta nel mese di maggio 2022. Tale derivato serviva a coprire il tasso di interesse sul mutuo ipotecario con Crédit Agricole acceso nel 2011 ed estinto nel mese di giugno 2022.

Altri oneri finanziari

Oneri finanziari

	2022	2021	2020
Interessi passivi su mutui	-266.908	-533.026	-389.795
Interessi passivi bancari		-3.587	
Interessi passivi I.R.S.	-6.694	-27.771	-20.819
Interessi passivi diversi	-253.069	-63.268	-66.611
Perdite su cambi	-30.453	-405	
Totale al 31/12	-557.124	-628.057	-477.225

Questa voce raccoglie le componenti negative di reddito di natura finanziaria.

La voce principale del 2022 è rappresentata per 266.908 Euro dagli interessi passivi bancari:

- 148.646 euro sul finanziamento ipotecario acceso nel 2011 (pool CA-mediocredito italiano, estinto nel 2022)
- 66.652 euro sul finanziamento CA acceso nel 2020 ed estinto nel 2022;
- 51.610 euro prestito agevolato Simest acceso nel 2021.

Negli interessi passivi diversi sono stati riclassificati gli ammortamenti relativi agli oneri pluriennali sui mutui chiusi nel corso del 2022.

Le perdite su cambi realizzate si riferiscono alle transazioni effettuate con la controparte emiratina per EXPO Dubai.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni

Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

	2022	2021	2020
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	63.042		
Totale al 31/12	63.042		

Trattasi del rilascio del fondo rischi legato al derivato di copertura estinto nel corso del 2022.

Svalutazioni di partecipazioni

Svalutazioni di partecipazioni

	2022	2021	2020
Svalutazione partecipazione collegata VPE	-237.991	-100.000	-1.457.433
Totale al 31/12	-237.991	-100.000	-1.457.433

La svalutazione deriva dall'adeguamento del valore della partecipata Bellavita Expo Ltd effettuata nel bilancio della società controllata Parma Exhibitions Srl.

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati

	2022	2021	2020
Derivato IRS			-75.650
Totale al 31/12			-75.650

Imposte sul reddito dell'esercizio

IRES

La Società, partendo da un utile ante imposte pari ad Euro 5.387.285 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali chiude con un reddito imponibile positivo pari ad Euro 5.774.581: tuttavia, non vengono contabilizzate imposte correnti per l'integrale abbattimento del citato reddito imponibile per effetto dell'utilizzo di parte delle perdite fiscali degli esercizi precedenti e dell'ACE dell'esercizio nonché di parte dell'eccedenza ACE degli anni pregressi.

IRAP

La Società, partendo da un valore della produzione lorda positiva pari ad Euro 9.658.202 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cuneo fiscale, chiude con un valore della produzione netto pari ad Euro 6.120.465 a cui corrisponde un'imposta Irap corrente pari ad Euro 238.698.

Imposte correnti

	2022	2021	2020
IRAP	238.698		-17.528
Imposte differite	707.424	68.705	22.078
Imposte esercizi precedenti		-2.593	
Totale al 31/12	946.122	66.112	4.550

Altre informazioni

Si dà atto che la Società non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore della Società. La Società non ha usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni atipiche o inusuali. La Società non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio ma che comunque la Società non ha una significativa esposizione in valuta. La Società non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. La Società non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Contributi (informativa fornita ai sensi della Legge n. 124/2017)

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni richieste dalla legge n. 124/2017.

A seguire il dettaglio:

- Contributo Regione Emilia Romagna: 55.373 euro per eventi organizzati durante EXPO Dubai;
- Comune di Parma: 39.500 per realizzazione mostra Art Save the Food in occasione di Cibus 2022.

Tali contributi sono e saranno presenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato al sito del quale si rimanda per il dettaglio dei medesimi.

Si segnala, inoltre che la Società – in data 31 gennaio 2023 – ha inviato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rispetto dei requisiti di cui alle sezioni 3.1 e 3.12 del temporary framework per le misure di aiuto a sostegno dell'economia nell'emergenza epidemiologica da covid-19 attestante gli aiuti (cd. ombrello) di Stato ricevuti, quale impresa Unica (assieme alle controllate Aicod, Antico Antico e Do.mo.art), nel periodo emergenziale.

Nella voce A5 sono stati classificati anche i ricavi derivanti da fotovoltaico, suddivisi tra contributi e vendita di energia.

	Contributo competenza 2022 erogato nel 2022	Contributo competenza 2022 erogato nel 2023	Contributo accantonato per vendita energia elettrica	Totale
Contributi Gestore Servizi energetici (GSE)	1.403.920	930.970	354.016	2.688.906

Eventi successivi alla data di bilancio

Il 7 marzo 2023 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un Aumento di Capitale riservato a Fiera Milano da liberarsi mediante conferimento in natura sotto forma del ramo di azienda Tuttofood previa la distribuzione di euro 2.000.000 agli azionisti: il 28 marzo l'atto di conferimento ha concluso formalmente l'operazione sancendo ufficialmente l'ingresso di Fiera Milano SpA nel capitale Sociale di Fiera di Parma con una quota del 18,5 %.

La situazione relativa al conflitto in Ucraina risulta essere in continua evoluzione e alla data di predisposizione del presente documento non sono stati identificati rischi specifici per il settore fieristico che necessitano di un intervento da parte degli Amministratori. Il prorogarsi del conflitto in Ucraina e la conseguente implementazione di un quadro sanzionatorio di natura economica e commerciale contro la Russia e la Bielorussia posto in essere da parte dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia in risposta all'aggressione in Ucraina, si prevede possa continuare a influenzare l'economia internazionale e, seppur in modo indiretto anche sul settore fieristico. La situazione in continua evoluzione, è costantemente monitorata dagli Amministratori della Società in modo tale da poter fronteggiare eventuali rischi specifici o ricadute sul settore fieristico attualmente non pienamente preventivabili per il breve-medio termine.

Non risultano essere stati identificati fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio pari a 4.441.163 euro come segue: il 5%, pari a 222.058 euro, a riserva legale, il 10%, pari a 444.116 euro, a riserva per iniziative di sviluppo, la restante parte, pari a 3.774.989 euro, riportata a nuovo.

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Gino Gandolfi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fiere di Parma S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
12 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fiere di Parma S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'Informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 12 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Federico Superchi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIERE DI PARMA S.p.A.
Viale delle Esposizioni. N. 393/a
PARMA
Capitale Sociale: Euro 25.401.010 i.v.
Registro delle Imprese di Parma n. 00162790349

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Agli Azionisti della Società Fiere di Parma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.441.163.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti – KPMG S.p.A. – ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.



Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato nel 2022 la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2024.

Il Collegio Sindacale ha predisposto, ai sensi dell'art. 2441 comma 6 C.C., parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in occasione dell'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.

Il Collegio Sindacale ha approvato la delibera di cooptazione dell'Amministratore Débourdeaux in data 28 luglio 2022.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 34.326.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

Il Collegio Sindacale da atto che la società ha redatto il bilancio consolidato, essendone obbligata ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 128/91, su cui la società di revisione ha emesso la relazione di revisione con giudizio positivo.

Abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi o criteri indicati in nota integrativa, effettuando operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Parma, 12 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Luigi Bussolati

Maria Ludovica Giovanardi

Cesare Azzali



VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

FIERE DI PARMA S.p.A.

con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A

Codice fiscale e P. IVA 00162790349

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL

05 MAGGIO 2023

L'anno duemilaventitre, il giorno 05 del mese di maggio (05.05.2023), alle ore undici (11.00), in Parma, si è riunita, con modalità mista (in presenza e audio-videoconferenza), ai sensi e in conformità con le previsioni dell'art. 106 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla L. 24 Aprile 2020, n. 27 (come da ultimo modificato dall'art. 3 del D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. n. 15/2022), in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 31.166.880,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/2022 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C
2. Bilancio consolidato al 31/12/2022: informativa
3. Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione: conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
4. Nomina del Presidente e del Vice Presidente, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
5. Determinazione del compenso spettante agli Amministratori ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.
6. Nomina del nuovo del Collegio Sindacale: conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.



7. Determinazione del compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale ed ai Sindaci Effettivi.
8. Varie ed eventuali.

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Gino Gandolfi, il quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Lorenzo Pasini, che accetta, constata e fa constatare:

- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 12 aprile 2023 a mezzo PEC;
- che, in data 28 aprile 2023 alle ore 07.00, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente e l'Amministratore Delegato e il Consigliere Andrea Zanlari
- che per il Collegio Sindacale sono collegati: il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luigi Bussolati e il Sindaco Effettivo Dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione e il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo;
- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 98,043% del capitale sociale come riportato di seguito

Totale n. azioni	%	Intestato a:	Rappresentato da
823.441	26,4204%	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. – Parma – Str. dell'Università, 1 – C.F.02113530345	Arturo Cerbone
576.587	18.50 %	FIERA MILANO SPA – Milano Piazzale Carlo Magno, 1 – C.F. 13194800150	Umberto De Valle
497.438	15,9605%	COMUNE DI PARMA – Parma – Strada Repubblica, 1 – C.F. 00162210348	Lorenzo Lavagetto



497.438	15,9605%	PROVINCIA DI PARMA – Parma – Viale Martiri della libertà, 15 – C.F. 80015230347	Gianpaolo Cantoni
304.762	9,7784%	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA – Parma – Via G. Verdi, 2 C.F. 00757550348	Manuela Zilli
214.445	6,8805%	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI – Parma Via al Ponte Caprazucca, 6/a C.F. 80005590346	Gianluca Rocchi
129.143	4,1436%	REGIONE EMILIA ROMAGNA – Bologna - Viale Aldo Moro, 52 – C.F. 80062590379	Antonio Dell'Olio
10.018	0,3214%	CONFARTIGIANATO IMPRESE - APLA DI PARMA - Parma - Viale Mentana n. 139/A - C.F. 80007670344	Leonardo Cassinelli
2.422	0,0777%	GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE – Parma – Strada al Ponte Caprazucca n. 6/A - C.F. 80004290344	Giuseppe Iotti
3.055.694	98,043%		

- che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

Non essendo state sollevate eccezioni o riserve, in merito alla validità di costituzione della presente Assemblea, e/o in merito ad altre circostanze, il Presidente passa alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno anticipando che, come da comunicazione del 26 aprile 2023, inviata a mezzo pec ai soci, i punti da 3 a 7 dell'Ordine del Giorno saranno stralciati da questa Assemblea e trattati in successiva Assemblea ordinaria prevista per il 05 maggio alle ore 12.00.

**1. Bilancio al 31/12/2022 e destinazione del relativo risultato di esercizio:
deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C.**



Il Presidente presenta il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2022 e chiede dispensa dalla lettura integrale della relazione sulla gestione, della nota integrativa e della relazione della Società di Revisione in quanto la documentazione è stata trasmessa anticipatamente ai Soci che l'abbiano richiesta oltre che depositata presso la Sede sociale nei termini di legge. L'Assemblea all'unanimità si dichiara favorevole.

Il Presidente riporta come Fiere di Parma abbia chiuso il bilancio individuale 2022 con un utile prima delle tasse di 5.387.285 euro e un utile netto di euro 4.441.163

Il Presidente espone gli eccellenti risultati economici di Fiere di Parma S.p.a. conseguiti nel corso del 2022. Risultati frutto di un percorso intrapreso da diversi anni, culminato con la chiusura dell'operazione con Fiera Milano.

Vengono quindi illustrati i tratti salienti del fascicolo di bilancio.

Per quanto riguarda le manifestazioni dirette, Cibus, nel 2022, ha generato un ricavo pari a 14,9 milioni di euro, con una marginalità diretta più elevata rispetto all'edizione 2018 nonostante il significativo aumento dei costi, grazie ad un significativo aumento del prezzo medio e ad un layout più efficace.

L'edizione primaverile di Mercanteinfiera ha raggiunto numeri addirittura superiori rispetto a quelli del periodo pre-pandemia (6,476 milioni di euro ovvero +10%).

Il Salone del Camper, nonostante la defezione di un importante gruppo, ha comunque avuto ricavi pressoché analoghi al 2021 (ricavi pari a 3,929 milioni di euro nel 2022 contro i 4,099 del 2021) e un margine in linea al budget.

Mecfor, alla sua prima edizione, è riuscita a generare 0,390 milioni di euro di ricavi con un margine positivo. Lo stesso dicasi per la prima edizione di Flormart con 0,496 milioni di euro.

Complessivamente le fiere dirette hanno generato 27 milioni di euro di ricavi e un margine di oltre 11 milioni di euro.

Quale unica fiera ospitata, Sps ha generato ricavi in linea con il budget ed è tornata anch'essa alle dimensioni pre-pandemia.

Si evidenzia inoltre il risultato estremamente positivo del Palaverdi: 2,296 milioni di euro di ricavi con margine di 0,727 Mio Euro che dimostra la capacità di Fiere di Parma di generare valore anche nel settore Eventi.



Crédit Agricole, quale banca ufficiale di Fiere di Parma, ha garantito, come da contratto, 230.000 euro di sponsorship. La Borsa Carni ha generato nel 2022 95.000 euro di ricavi da affitti ma, a partire dal 2023, la Camera di Commercio ha rescisso il contratto di affitto trasferendo la Borsa in locali di proprietà, di dimensioni più ridotte e adatte al calo di frequenze registrato negli ultimi due anni.

I ricavi da parcheggi ed i proventi vari sono stati superiori rispetto a quelli del 2021, proporzionalmente all'aumento del numero di manifestazioni.

L'impianto fotovoltaico ha generato 2,525 milioni di euro di contributo all'Ebitda, nonostante gli oltre 800.000 euro richiesti in restituzione dal Gse (e registrati in contabilità nel corso del 2022) in seguito ad una rettifica in ribasso delle tariffe di vendita dell'energia elettrica (si segnala però che è comunque in corso un contenzioso innanzi al Tar del Lazio). L'aumento del costo del lavoro rispetto all'esercizio 2021 è dovuto al termine del fondo integrativo salariale ed alla distribuzione di premi ai dipendenti.

Gli ammortamenti risultano in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, così come le spese per consulenze varie, mentre gli altri costi di funzionamento della Società risultano essere in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Nel 2022, a differenza del 2021, non sono stati ricevuti contributi a fondo perduto.

Le svalutazioni ammontano a – 470.000 euro a causa della svalutazione degli oneri pluriennali dei mutui/finanziamenti anticipatamente estinti nel corso del 2022 e della svalutazione della partecipazione in Vpe, di cui si è trattato ampiamente in sede di Cda.

L'EBITDA di Fiere di Parma è dunque di 9,3 milioni di euro, in linea con quello del 2018, nonostante l'uscita di Mecspe dal novero delle manifestazioni ospitate.

L'EBT di Fiere di Parma è pari a 5,387 milioni di euro, nettamente superiore a quello del 2018 (3,112 milioni di euro).

L'utile di esercizio è di 4,441 milioni di euro.

Dopo breve discussione riprende la parola il Presidente per cederla, a sua volta, al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Luigi Bussolati che, chiedendo ed ottenendo unanimemente all'Assemblea dispensa della lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale, ne sintetizza i punti principali e le conclusioni.



Il Presidente cede dunque la parola all'Amministratore Delegato, che rimarca gli eccellenti risultati della società, nonostante tutto il settore abbia vissuto in questi anni periodi di forte difficoltà, dovuti alla pandemia prima e, ancora adesso, alla guerra in Ucraina. Il Dott. Cellie evidenzia, in particolare, come la posizione finanziaria netta sia sintomatica del percorso virtuoso intrapreso dalla società. Il Dott. Cellie aggiunge anche che il 2023 si sta preannunciando come estremamente positivo per Fiera Parma, sia per il successo degli eventi storici sia per il contributo di TuttoFood che, come noto, è diventata parte del portafoglio fieristico di Fiere Parma. Infine, il Dott. Cellie riporta come nel 2022 il bilancio di Fiere di Parma sia tornato ad un livello non solo paragonabile al periodo pre pandemico, ma addirittura superiore.

Il Presidente chiede, infine, all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 e i relativi allegati e la proposta di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 4.441.163 euro, come segue:

il 5%, pari a 222.058 euro, a riserva legale, il 10%, pari a 444.116 euro, a riserva per iniziative di sviluppo, la restante parte, pari a 3.774.989 euro, a riserva utili/perdite portate a nuovo.

L'Assemblea dei Soci, in assenza di osservazioni, con voti unanimi secondo l'accertamento fattone dal Presidente

DELIBERA DI APPROVARE

il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 e i relativi allegati

L'Assemblea dei Soci delibera inoltre all'unanimità dei presenti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 4.441.163 euro come segue:

- ✓ il 5%, pari a 222.058, a riserva legale;
- ✓ il 10%, pari a 444.116 euro, a riserva per iniziative di sviluppo;
- ✓ 3.774.989 euro a riserva utili/perdite portate a nuovo.

2. Bilancio consolidato al 31/12/2022: informativa

L'Assemblea dei Soci, facendo seguito a quanto descritto in precedenza,



PRENDE ATTO

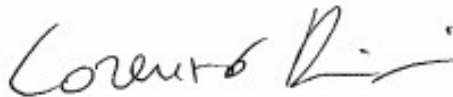
del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 così come ad essa sottoposto

3. Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.25

Parma, 05 maggio 2023

Il Segretario
Dott. Lorenzo Pasini



Il Presidente dell'Assemblea
Prof. Gino Gandolfi

